

©Astrosophy Research Center 2012 – ISBN – 1888686-11-1
Tutti i diritti sono riservati. Queste lezioni sono solo per uso privato, studio e ricerca
e non possono essere ristampate per altri scopi
senza l'autorizzazione scritta del Centro Ricerche Astrosofia.

articolo liberamente disponibile in formato digitale solo su sito Web
astrosophy.com

Il Cosmo è la casa di Dio

Conferenza non rivista e incompleta di Willi Suher
Albrighten Hall, 29 dicembre 1952 (mattina)

Il cosmo delle stelle è la Casa di Dio. Dobbiamo distinguere tra gli Esseri delle Gerarchie e la manifestazione delle gerarchie. Gli Astri influenzano l'organizzazione dei nostri corpi. Durante lo sviluppo embrionale, avviene quello che potremmo chiamare, nell'embrione, una ripetizione dei movimenti delle stelle. La nostra epoca materialista ha fatto la sua parte nel determinare gli effetti degli impulsi delle stelle. Se ci rendiamo finalmente conto che non siamo solo un corpo materiale, allora riusciamo a concepire il nostro corpo come il contenitore che deve essere riempito con il contenuto dell'Io, il nostro Essere Individuale. Quello che Io faccio nel mio corpo sarebbe così una mia iniziativa, e una possibilità è il modo in cui sperimento il mio -strumento- per giungere alla conoscenza dei mondi superiori. L'esperienza del Cristo non viene dalle stelle ma dall'interno.

L'ereditarietà è quel dono che riceviamo dalle stelle, però non solo dalle stelle. Alcune cose devono essere preparate per l'anima che vuole incarnarsi, ma non è detto che ciò determini l'anima.

Prendiamo gli elementi dell'ereditarietà per modellarli nella nostra condizione umana. All'età di sette anni non si può più parlare di ereditarietà, perché nel tempo di sette anni tutto il corpo è stato completamente cambiato. Pertanto, dopo sette anni, il corpo diventa nostro. Davvero, sempre due cose vanno insieme... (*interruzione nel testo*)

Il Sole in Sagittario è collegato a precise gerarchie. Lì un'organizzazione umana può essere creata, cioè solo il corpo nella sua forma spirituale. Dovremmo guardare a questo corpo come a un artista a cui sono affidati certi compiti che sono il nostro obiettivo per la vita. È nella libertà della natura umana lavorare verso il futuro. Se i pianeti influenzano la nostra vita dipende interamente da ognuno di noi, individualmente. Se non facciamo altro che seguirli, allora i pianeti determineranno il nostro destino.

C'era una socia del movimento antroposofico a cui gli astrologi dissero che sarebbe morta per un incidente, ma non morì, sebbene ebbe in seguito un incidente. Si chiese spiegazioni al Dottor Steiner e lui disse che i calcoli erano corretti, ma attraverso il suo contatto con l'antroposofia e i suoi sforzi con meditazioni ed esercizi per cambiare sé stessa, non sopraggiunse la morte fisica, ma ha sperimentato la morte ad un altro livello.

I nostri primi sette anni sono sotto l'influenza della Luna e includono l'ereditarietà. Dai 7 ai 14 anni, c'è un altro passo verso la libertà. La creazione della nostra individualità è tra i 38 e i 42 anni.

La musica opera in un corpo sano attraverso la respirazione. Questa funzionalità si esprimerà in una vita futura, in un corpo altrettanto sano. La musica stessa è una specie di saggezza stellare. Una persona musicale ha la possibilità di ascoltare le Armonie delle Sfere dopo la morte. L'interesse per le stelle dà la possibilità di vivere con gli Esseri.

Ciò che possiamo fare a partire dall'Impulso Cristico può aiutare il cosmo a fare un passo avanti. Senza di Lui, il cosmo farà un passo indietro.